

JOLE D'ANNA

Enrico Suso
Il poeta dell'amore



«Vi farò pescatori di uomini» Mt. 4,19

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2018 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563

www.edi.na.it - info@edi.na.it



Editrice Domenicana Italiana

ISBN 978-88-94876-21-5

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

INTRODUZIONE

La tradizione domenicana del XIV secolo aveva dedicato ampio spazio al tomismo, lo studio sistematico delle dottrine filosofiche e teologiche concepito da san Tommaso d'Aquino. Partendo dall'analisi dei fondamenti spirituali della natura, dell'intelletto e della logica il santo Dottore aveva sviluppato delle conoscenze universali dimostrando, fra l'altro, che la ragione non è in contrasto con la rivelazione cristiana. Un tale orientamento intellettualistico aveva informato e sostanziato completamente la teologia ufficiale dell'Ordine assieme all'intero sistema speculativo che in quel tempo alimentava la cultura ecclesiale¹.

L'accoglienza accordata al tomismo in seno all'ordine domenicano ha fatto sì che parecchi storici della filosofia medievale che si sono occupati della mistica tedesca abbiano interpretato in modo generico un tale orientamento, attribuendole una totale dipendenza dagli insegnamenti di san Tommaso. Tuttavia, nonostante fosse rimasta viva la luce della sua scienza, gli spirituali tedeschi di quel secolo hanno mostrato una certa difficoltà nel seguire pedissequamente l'insegnamento teologico della *Summa* a causa del suo apparente razionalismo che potrebbe lasciare intendere l'esclusione della dimensione mistica.

Per quanto riguarda Enrico Suso, l'ispirazione tomista è chiaramente prevalente nella sua formazione, infatti non ha

¹ Il Capitolo Generale del 1329 conferma le decisioni del 1309 e del 1313 relativi all'obbligo di non deviare.

I.

Cenni biografici

La vita del beato Enrico Suso non può non essere letta se non con una prospettiva improntata e dominata dalla presenza del divino che si è alimentata costantemente nel suo cuore ardente di eternità. Apostolo della vita interiore, manifesta il suo pensiero teologico rigorosamente alla luce della rivelazione cristiana, ma è orientato principalmente verso il raggiungimento della pienezza spirituale e per questo propone un cammino di perfezione che si proietta oltre le normali pratiche religiose che rimangono comunque alla base del cammino di spiritualità.

Sono pochi i documenti esistenti in grado di delineare con precisione la figura del beato Enrico e di stabilire con correttezza i dettagli che riguardano la vita, le date o i particolari delle circostanze a lui correlate. Una prima narrazione raccolta da Elisabeth Stagel, sua figlia spirituale, abbonda di prospetti considerevoli, con annotazioni di pregio che tuttavia non offrono se non elementi di una documentazione frammentaria guidata dall'intenzione di edificare più che dal desiderio di raccontare.

Il primo cronista che ha rievocato la figura di Suso è stato il domenicano Johannes Meyer, storico dell'Ordine dei Fratelli Predicatori. Scrive circa un secolo dopo la morte del beato e sembra avere attinto direttamente dai suoi scritti. Un'altra fonte di notizie è costituita dalla biografia tratteggiata nella *Hel-*

vetia sancta di Heinrich Murer, una cronaca ad ampio respiro che parte dagli inizi del tardo episcopato di Costanza nel 411 e giunge fino al 1629. Ma le indicazioni che toccano il mistico di Überlingen risultano dubbiose e talvolta persino errate.

La fonte più autorevole rimane la *Vita* redatta dallo stesso Autore che riprende la narrazione scritta dalla Stigel alla quale però sono stati aggiunti molti insegnamenti e particolari poco utili per inquadrare in modo più pertinente la sua figura nell'ambito del suo tempo e dell'ambiente nel quale ha vissuto. Bisogna riferirsi a questa opera per conoscere la dimensione umana e la specifica fisionomia spirituale di questo straordinario mistico.

Nasce il 21 marzo intorno all'anno 1296 presso Costanza, forse ad Überlingen, dal padre Herr von Berg e dalla madre della famiglia Seuss, la quale diventa un esempio straordinario per il giovane Enrico, una donna delicata e sensibile, piena di amore verso Dio, che vive una vita di espiazione, spiritualmente in conformità con l'esempio del Crocifisso. Adotta il suo nome in segno di venerazione verso di lei, nome col quale è solitamente conosciuto. Della sua infanzia non sappiamo quasi nulla. Da alcuni accenni rilevati nella *Vita* qualche biografo ha ritenuto che fosse di costituzione delicata, spesso soggetto a lunghe e pesanti malattie, ma con la caratteristica di una natura umana aperta e sensibile ai valori dell'amicizia. Si ritiene che possa avere ricevuto i primi insegnamenti religiosi nella casa paterna, forse da un padre domenicano.

Si sa per certo che a soli 13 anni, incoraggiato dalla famiglia, comunque in sintonia con la mentalità e l'usanza del tempo, ma anche attratto dall'ideale di scienza e di perfezione morale, il giovane Enrico è entrato nel convento di Costanza presso i domenicani della provincia Teutonica. A quel tempo il convento richiamava molti giovani di famiglie nobili come la sua, ma dal punto di vista interiore, nell'Ordine si viveva un certo rilassamento poiché si era perso il fervore primitivo. Anche il giovane Suso inizialmente risente dell'influsso poco virtuoso di questo ambiente.

Seguendo l'insegnamento di sant'Alberto Magno, subisce

INDICE

| | |
|--|-----|
| INTRODUZIONE | 5 |
| I. Cenni biografici | 9 |
| II. Dottrina spirituale | 17 |
| III. Profilo spirituale | 25 |
| IV. L'eterna Sapienza | 29 |
| V. L'esperienza di Dio | 35 |
| VI. La sofferenza | 41 |
| VII. L'abbandono interiore | 49 |
| VIII. La grazia | 55 |
| IX. La carità | 61 |
| X. La contemplazione | 65 |
| XI. Gli angeli | 73 |
| XII. L'Essere senza forma e senza modo | 77 |
| XIII. Il peccato | 83 |
| XIV. La falsità del mondo | 89 |
| CONCLUSIONE | 93 |
| APPENDICE: Breve descrizione delle Opere | 97 |
| I. La <i>Vita</i> | 100 |
| II. Il <i>Libretto della Verità</i> | 102 |
| III. Il <i>Libretto dell'Eterna Sapienza</i> | 106 |
| IV. Il <i>Libretto delle Lettere</i> | 108 |

| | |
|---|-----|
| V. <i>Il Grande Libro delle Lettere</i> | 110 |
| VI. <i>Le Prediche</i> | 111 |
| VII. <i>Il Libretto dell'Amore</i> | 113 |
| VIII. <i>L'Orologio della Sapienza</i> | 114 |
| IX. <i>Il Libretto delle Nove Rupi</i> | 117 |
| X. <i>Il Corso dell'Eterna Sapienza</i> | 120 |
| BIBLIOGRAFIA | 121 |
| INDICE | 125 |